

## SEGRETERIA PROVINCIALE DI ROMA

Roma. via S.Vitale 15 - tel.0689531512 fax 0646863337 - [www.siap-roma.it](http://www.siap-roma.it)

### *Squadre a Cavallo di Roma*

QUANDO L'UOMO COMPLICA LA VITA AL CAVALLO .....

E' noto che a Roma, all'interno della Sezione Specialità gestita dall'U.P.G.S.P. della Questura capitolina, sono presenti 5 Squadre a Cavallo dislocate in vari punti della città, per un totale di 58 quadrupedi. Questi cavalli sono seguiti da un punto di vista sanitario dall'Ufficio Veterinario del Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo e Cinofili situato a Ladispoli, dove opera un Responsabile Sanitario che può contare su di un furgone specialistico, ideato e costruito per trasportare medicinali ed idonea strumentazione; questo mezzo, dall'elevato costo d'acquisto, consente al Personale veterinario di spostarsi con facilità per poter intervenire con tempestività sia in casi d'urgenza sia per effettuare i controlli periodici dei quadrupedi di proprietà dell'Amministrazione presenti presso tutte le articolazioni che li ospitano. Premesso ciò, quello che colpisce la nostra Organizzazione Sindacale è che mentre fino a poco tempo fa era buona prassi che il veterinario si recasse su richiesta, inoltrata anche per le vie brevi, presso le Squadre operative per trattare le varie patologie equestri oggetto di specifico intervento, recentemente alcune disposizioni emesse peraltro solo verbalmente dal Centro di Coordinamento dei Servizi a Cavallo, impongono ai distaccamenti di inviare in caso di bisogno un'istanza con la quale formalizzare i motivi che richiedono l'intervento veterinario: recepite di volta in volta tali richieste, il Centro deciderebbe poi il da farsi, con l'applicazione di un incomprensibile criterio in base al quale, anche nel caso di quei frequenti malanni di lieve entità che colpiscono l'animale, esso debba essere trasportato fino a Ladispoli. Ciò significa che anche in circostanze in cui il cavallo è afflitto da acciacchi passeggeri (come ad esempio piccole zoppie, infezioni cutanee, abrasioni, contusioni.), lo si debba trasferire da Roma presso la struttura di Ladispoli, distogliendo uomini e mezzi per 4 viaggi, tra andate e ritorni, col conseguente dannoso strapazzo per l'animale in cura. Ci chiediamo come mai, per giunta in tempi di soffocanti ristrettezze economiche, non si lasci che il veterinario almeno nei casi di leggere indisposizioni o anche per semplici consulti, si rechi in visita dove è presente il cavallo da curare, evitando in tal modo costi per gli umani e disagi per i quadrupedi. Trasportare un cavallo sofferente al Centro di Ladispoli dovrebbe essere effettuato solo in casi di grave necessità, potendo invece contare per altri frangenti di minore entità su quel pronto intervento mobile che sinora aveva garantito efficaci cure e contenute spese. Vorremmo capire per quale motivo i responsabili del Centro in questione abbiano trasformato un'ottimale consuetudine in una modalità macchinosa quanto dispendiosa. E siamo fiduciosi che le autorità competenti, recepite la denuncia del S.I.A.P., intervengono per ripristinare la corretta metodologia di soccorso sanitario ippico. Nel rispetto della dignità del cavallo e dell'economia dell'uomo.

Roma, 9 novembre 2012